

VareseNews

Accam, provocazione targata Verdi: "Facciamone un crematorio"

Pubblicato: Venerdì 4 Settembre 2009

Provocazione targata Verdi sull'argomento **Accam**, sempre rovente. La proposta è di chiudere l'inceneritore borsanese nel 2019, come prevede la convenzione tuttora in vigore, ma di prossima modifica. Non per sostituirlo con un centro per il riciclo, ma per estendere il Parco Alto Milanese "oppure, in modo provocatorio" scrivono, per installarvi "un **forno crematorio** per i bustocchi. Almeno sapranno dove e cosa si brucia..."

I Verdi bustesi, in un comunicato a firma del portavoce, il sinaghino Andrea Damin, ricordano che l'inceneritore Accam è ininterrottamente sul posto dal **1972**, sia pure con alcune forzose pause, e

anche dopo il rinnovo strutturale del 2000 ha conosciuto incidenti come [quello del novembre 2004](#).

"L'inceneritore **inquina**" ricordano i Verdi, se mai ce ne fosse bisogno; "fa denaro e contrasta con la raccolta differenziata e il riciclo dei rifiuti". L'argomentazione è la seguente: "L'impianto Accam è autorizzato all'incenerimento di rifiuti solidi urbani, rifiuti speciali assimilabili e rifiuti ospedalieri, tal quali, a basso potere calorifico. L'aumento della raccolta differenziata comporta l'arrivo all'inceneritore di un rifiuto ad alto potere calorifico, provocando sia problemi di gestione, sia una riduzione della produttività energetica, ovvero milioni di euro come minori entrate per Accam e per il Comune di Busto Arsizio".

"**L'inceneritore non è una fonte rinnovabile**", ricorda Damin, "al pari dell'energia eolica, geotermica, solare ecc. L'Italia è l'**unico** paese nel quale viene concesso l'incentivo anche alla produzione di energia elettrica tramite procedimenti quale ad esempio il carbone o la combustione dei rifiuti urbani negli inceneritori – grazie ai famigerati **Cip6**".

In tempi in cui si vuole modificare la convenzione e far sparire l'inconveniente limite operativo del 2019, visti i costi e la portata del *revamping* (ristrutturazione) destinato ad ammodernare e rendere meno inquinante l'impianto, i Verdi non ci stanno. E pur privi di rappresentanza eletta in consiglio comunale, ci tengono a dire la loro. "**L'inceneritore per sempre, previsto dall'Ass. Regionale Buscemi e dalla PDL Regione, PDL Provincia e PDL Comune, non ci piace. Busto ha già dato.** Il revamping è solo un dato necessario a causa dei valori troppo inquinanti dell'impianto. Il teleriscaldamento per Borsano, sembra la solita promessa, che non compensa comunque il danno ambientale". Di seguito, la provocazione: o un nuovo angolo di parco, o... il crematorio. Quanto all'amministrazione bustese, per bocca del sindaco aveva già sentenziato in luglio: quella dei rifiuti è **una questione troppo seria per essere lasciata agli ambientalisti**.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

